



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FGIC86800A

TORELLI - FIORITTI - APRICENA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Nonostante un contesto socio-economico di provenienza degli studenti disomogeneo, con una significativa presenza di studenti con cittadinanza non italiana e la presenza di alunni disagiati, sul territorio non mancano risorse culturali ed economiche che possono rappresentare una opportunità di interazione con la scuola e con le altre istituzioni locali, con riflessi positivi sul piano delle possibilità di integrare e meglio qualificare l'offerta formativa nell'ottica della riqualificazione dell'offerta formativa.

VINCOLI

Gli studenti con cittadinanza non italiana spesso incontrano difficoltà, specie di natura linguistica, nelle attività curricolari. Si rilevano problematiche socio-economiche e culturali nella provenienza di una parte dell'utenza. La scarsità di risorse finanziarie rappresenta uno dei maggiori punti di debolezza.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo effettua un'indagine sistematica delle risorse del territorio e questo consente di pianificare le collaborazioni nella realizzazione dei progetti. La Scuola agisce in una realtà sociale produttiva, la cui economia si basa sull'agricoltura, sull'industria del marmo e della pietra di Apricena; Nel corso degli anni l'istituto ha gradualmente intensificato efficaci rapporti di collaborazione con l'Ente locale, con le imprese e con le associazioni culturali e sociali del territorio, che interagiscono positivamente per un sostegno alle capacità progettuali della Scuola. Il Comune sta ristrutturando e mettendo a norma alcuni plessi del nostro istituto.

VINCOLI

Si riscontra un livello contenuto di dispersione scolastica (drop out), dovuto a fenomeni di disagio socio economico di una parte delle famiglie, oltre al fenomeno dei migranti che fa registrare alcuni casi di abbandono.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Le condizioni socio-economiche dell'utenza scolastica consentono, nella maggior parte dei casi, di richiedere contributi alle famiglie per l'assicurazione RC degli alunni, per i viaggi d'istruzione e per lo svolgimento di attività di integrazione e ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa. La sicurezza e la vivibilità all'interno degli edifici assegnati alla scuola migliorano via via che procedono le ristrutturazioni.

VINCOLI

I finanziamenti pubblici sono insufficienti per un ottimale funzionamento della Scuola; i sussidi tecnologici e il materiale di facile consumo non sono sufficienti a consentire un'adeguata operatività della didattica e a soddisfare le esigenze della comunità scolastica.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il personale docente è stabile per oltre l'80% e ciò garantisce la continuità nell'azione didattica. La presenza di professionalità consente di ampliare l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze dell'utenza. Un discreto numero di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. Le assenze del personale docente risultano inferiori ai dati regionali e nazionali. Il personale docente si è formato sulla didattica per competenze; alcuni hanno frequentato il corso di formazione online sulla dislessia e sulla competenza digitale.

VINCOLI

Permane ancora una carenza di certificazione linguistica B2 dei docenti, finalizzata all'uso della metodologia CLIL.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

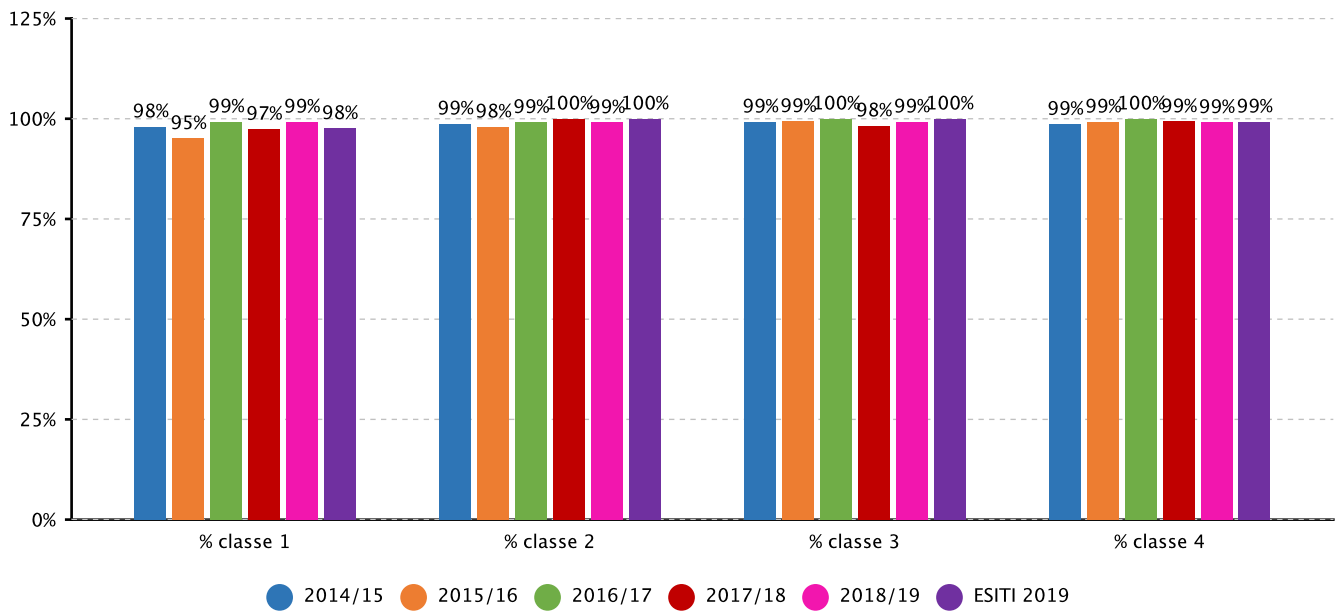
❖ Competenze chiave europee

Priorità Realizzazione di un articolato percorso di formazione e aggiornamento del personale, sul piano della progettazione curricolare e competenze digitali.	Traguardo Miglioramento e potenziamento del curricolo verticale in rapporto alle competenze.
<p>Attività svolte</p> <p>La nostra Scuola, in qualità di scuola capofila, ha realizzato il Corso di Formazione in rete "Valutare e certificare le competenze nell'ottica del miglioramento continuo".</p> <p>Il Corso è stato avviato l'11/05/2017 e si è concluso il 28/06/2017 con una durata complessiva di n.48 ore.</p> <p>Le finalità del Corso di Formazione sono state le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Necessità di investire sulle risorse umane per consentirne la crescita e la valorizzazione;2) Costruire nuovi modelli di insegnamento-apprendimento mediante metodologie didattiche innovative;3) Confronto e scambi professionali tra docenti al fine di condividere e diffondere le "buone pratiche didattiche";4) Investire maggiori energie e competenze nella propria professionalità;5) Sperimentare in aula gli esiti del percorso formativo, operando secondo una logica di inclusione e creando un ambiente di apprendimento che favorisca l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;7) Migliorare la qualità dell'offerta formativa, puntando sull'equità degli esiti scolastici e sulla individuazione dei nuclei fondanti delle discipline;8) Promuovere un percorso di miglioramento del sistema-scuola dal RAV al PDM al PTOF al PNSD. <p>Le tematiche prescelte sono state le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Ambiente di apprendimento2) Criteri di valutazione delle competenze3) Modelli di certificazione delle competenze4) Compito autentico5) Rubrica di valutazione6) Autobiografia cognitiva <p>La collaborazione tra i vari docenti della Rete, anche grazie alle attività di laboratorio, ha consentito di avviare, realizzare, documentare, valutare e divulgare le buone pratiche didattiche, come ad esempio le rubriche valutative, le autobiografie cognitive, compiti di realtà, modelli di certificazione delle competenze, anche attraverso i siti istituzionali delle Scuole della Rete, e con il valido supporto delle Figure di riferimento di ogni singola Istituzione scolastica.</p> <p>Il Corso ha stimolato i docenti ad applicare nelle loro classi la didattica laboratoriale presentata dal docente formatore della Rete, sia durante la presentazione delle slides sia nelle attività di gruppo, al fine di verificare e valutare i suoi risultati in termini di apprendimento per competenze ed adeguati stili cognitivi e metacognitivi da parte dei discenti. In questo modo ogni docente, mediante un processo di autoanalisi, ha potuto valutare l'efficacia e l'efficienza del Corso di Formazione, sulla realizzazione del compito autentico, la sua ricaduta sulla metodologia e sulle strategie didattiche che ogni docente applica quotidianamente nelle proprie classi.</p> <p>L'apprendimento di nuove metodologie, l'utilizzo di tecnologie multimediali, l'applicabilità di una didattica innovativa e digitale, la spendibilità delle buone pratiche, la divulgazione di nuove strategie, la progettazione e realizzazione del compito autentico sono gli stimoli positivi che il Corso ha offerto ad ogni singolo docente che ne ha preso parte in qualità di corsista.</p> <p>Risultati</p> <p>Premesso che la competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare, l'Istituto comprensivo, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia e al fine di sviluppare nelle giovani generazioni competenze atte a mettere in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare, ha attivato negli ultimi anni strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire agli studenti, a tutti gli studenti, di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.</p> <p>In linea con le Indicazioni nazionali nella formazione dei docenti relativamente alla costruzione di ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni, si sono raggiunti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lo studente è stato messo al centro dell'azione didattica per assumere responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento;	

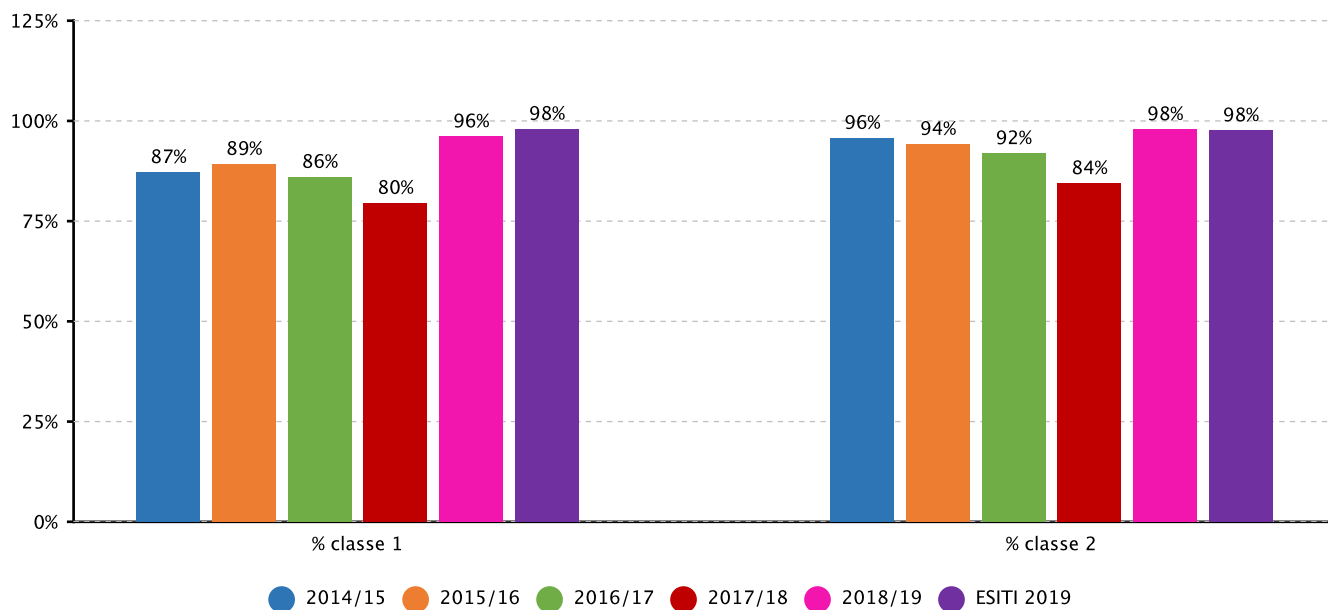
- Il lavoro in classe è stato centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è stato sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi;
- Il lavoro per competenze ha comportato che i docenti assumessero una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando – come un esperto coach – l'apprendimento di ciascuno e di tutti;
- La didattica per competenze, attraverso il lavoro per compiti significativi, ha gradualmente sviluppato negli alunni l'abitudine a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi hanno appreso a porre domande e a dare risposte, si sono abituati a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose, l'ambiente circostante);
- Attraverso la didattica per competenze ciascun studente ha trovato modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno ha consentito di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

Evidenze

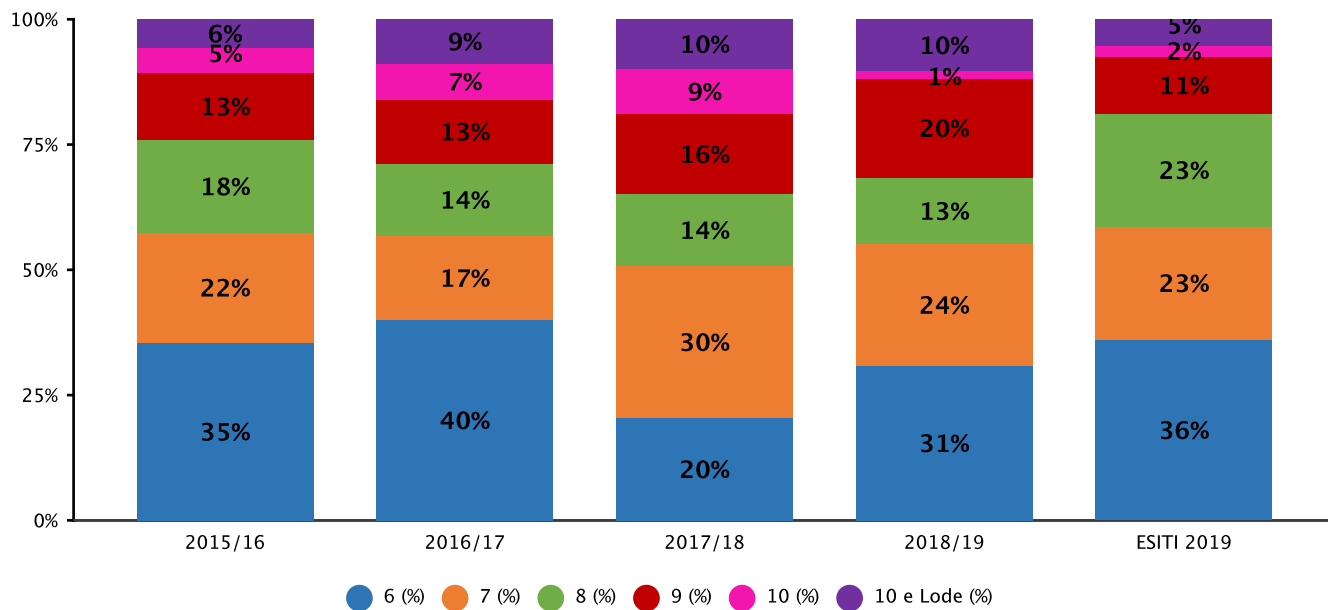
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



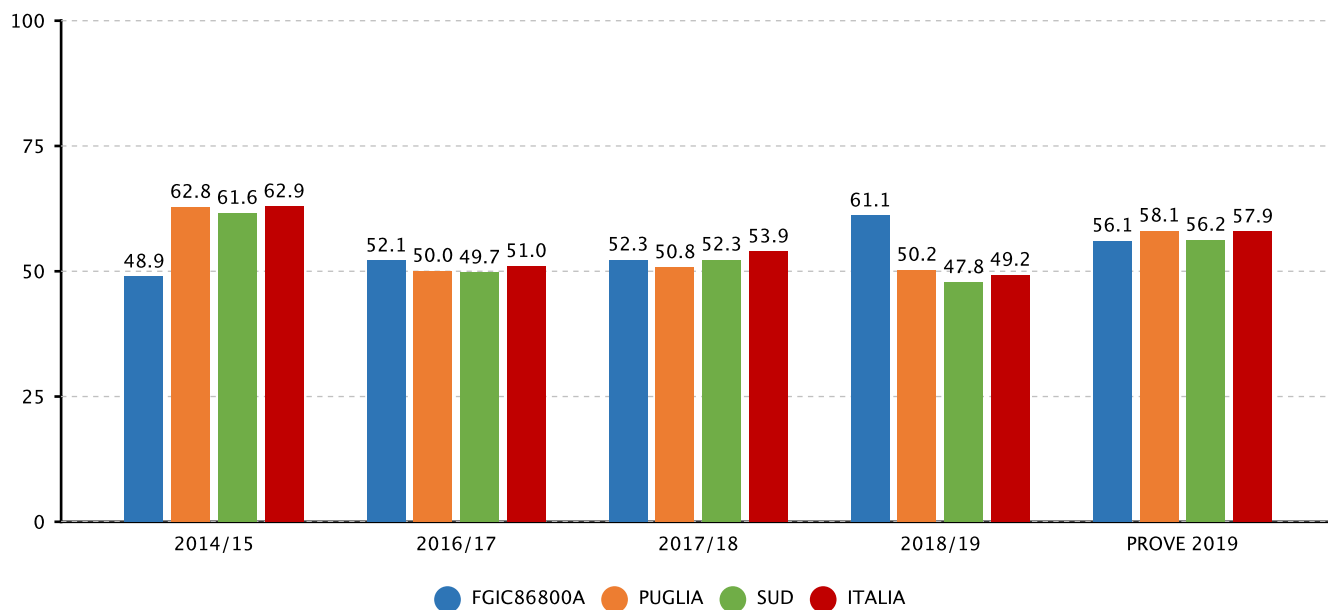
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



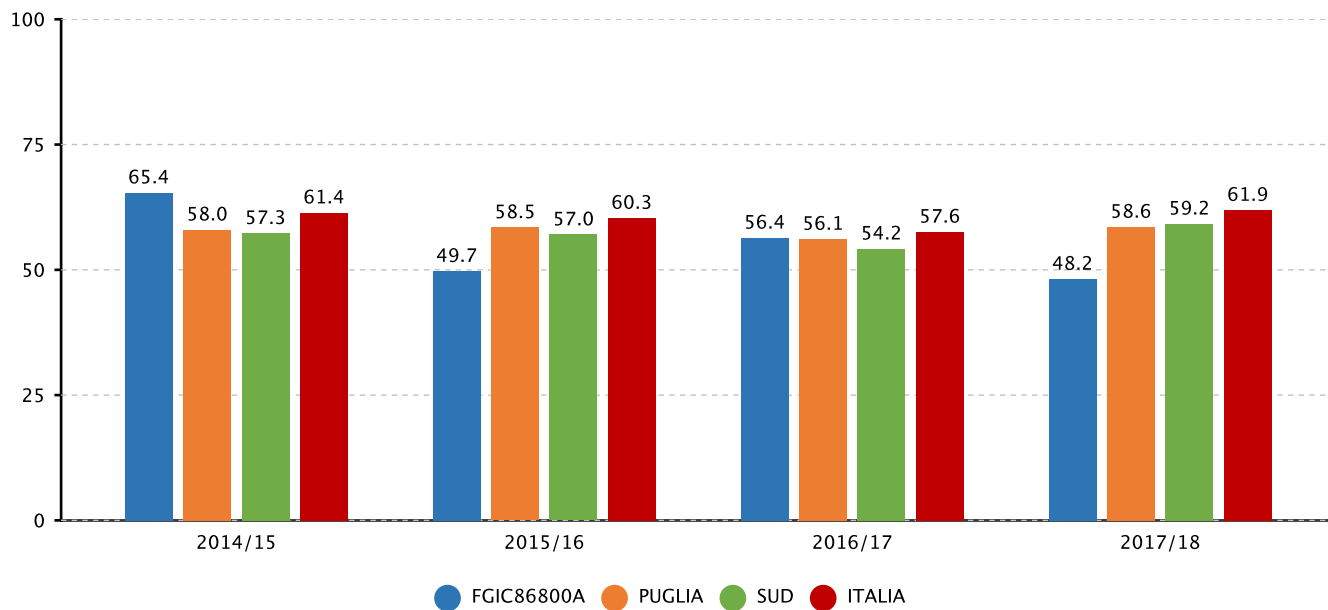
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



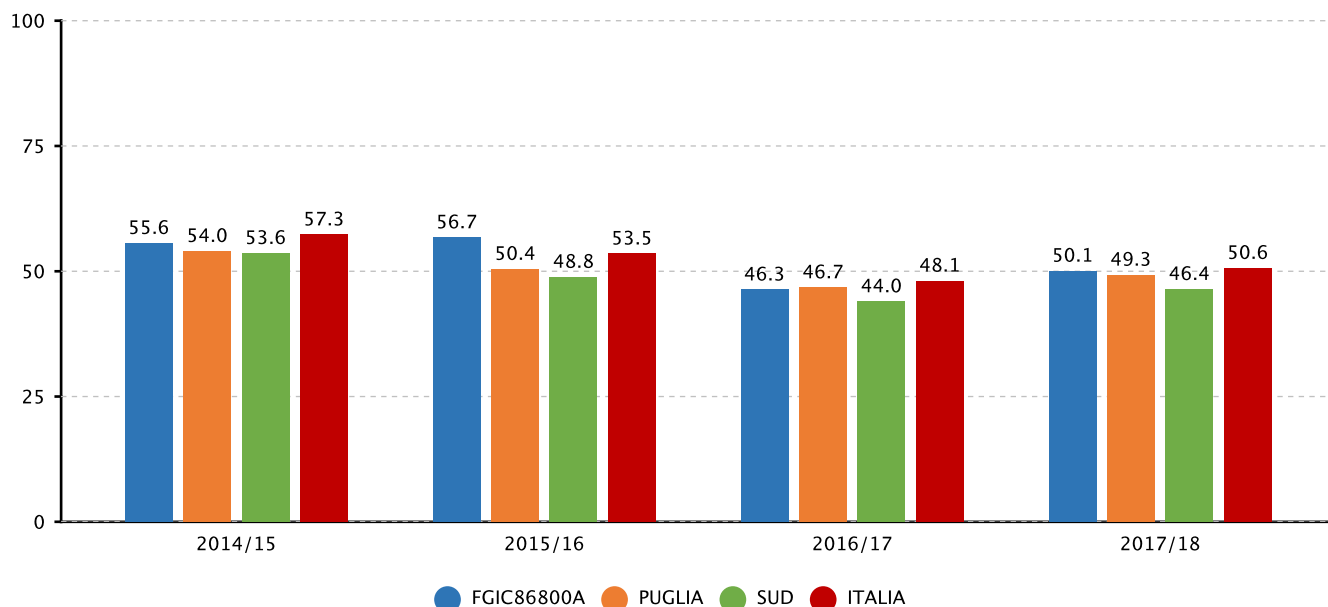
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17		
Sotto la media regionale				PROVE 2019	a.s. 2017/18

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

Documento allegato: Tabulazione dati per Corsi di formazione in rete.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

L'innalzamento delle competenze di base degli alunni rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese consentendo di compensare svantaggi socio-culturali di contesto e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Da un'attenta analisi dei risultati delle prove standardizzate e coerentemente con il RAV, è emersa la necessità di potenziare negli alunni le competenze in Italiano e in lingua inglese. E' in quest'ottica che il nostro Istituto si è impegnato ad organizzare interventi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in lingua madre e in lingua straniera, tutti caratterizzati da approcci innovativi, per rispondere ai fabbisogni degli studenti e per supportare la Scuola in un percorso di continuo e costante miglioramento. Le iniziative messe in atto dall'Istituto hanno offerto agli alunni un percorso di potenziamento delle competenze nelle lingue straniere studiate dagli alunni tramite insegnamento madrelingua e con metodologia CLIL "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto, una metodologia che mira alla costruzione di competenze linguistiche in lingue straniere insieme all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

In coerenza con quanto sopra l'Istituto, nell'A.S.2017/18, ha organizzato la drammatizzazione della celebre opera di Shakespeare "Romeo e Giulietta", con musiche, coreografie, scenografie, ricerca storica sull'epoca rappresentata.

Il progetto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Promuovere nell'alunno una corretta autostima e fiducia in se stesso per acquisire una visione corretta ed equilibrata della propria identità;
- Promuovere nell'alunno l'acquisizione di una propria modalità comunicativa ed una capacità di ascolto dei messaggi in modo che impari sia a condividere le proprie idee sia a confrontarle con gli altri;
- Far prendere coscienza del fatto che solo rispettando le regole nel lavoro di gruppo, si dà spazio alle possibilità espressive di ognuno.

Nello specifico il Musical era finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Imparare ad esprimersi in lingua straniera attraverso l'uso del linguaggio veicolare;
- Sviluppare la capacità di tradurre (trasposizione) da un linguaggio all'altro.
- Sviluppare le abilità manuali, percettive, sensoriali e le abilità di memorizzazione e di concentrazione, rielaborare un testo per la stesura accurata di un copione teatrale;
- Sviluppare la capacità di lettura interpretativa, affinché il testo rappresentato venga accolto e compreso in tutte le sue sfumature;
- Prendere coscienza del proprio corpo come strumento di espressività e comunicazione, attraverso l'espressione gestuale e la mimica facciale;
- Scoprire e sperimentare il rapporto di interazione tra i diversi linguaggi attraverso la capacità di immaginare, trasportare, accostare i ritmi, la musica, i movimenti corporei e la parola.

La metodologia ha incluso: Cooperative Learning e Peer Education.

Risultati

Il progetto Musical "Romeo e Giulietta", se da un lato ha avuto come obiettivo lo sviluppo di abilità linguistiche orali e scritte per favorire l'acquisizione della competenza comunicativa in contesti vari e con registri adeguati, dall'altro ha sviluppato negli studenti competenze più inerenti alla capacità di imparare ad imparare, di progettare, comunicare, collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.

L'ambiente di apprendimento è stato sereno e collaborativo e le attività realizzate hanno consentito un elevato livello di socializzazione tra pari. Data l'eterogeneità del gruppo dei partecipanti, i contenuti e gli interventi didattici sono stati proposti in modo graduale nel rispetto degli stili e ritmi di apprendimento di ciascuno, delle competenze in ingresso e delle attitudini dei singoli alunni; inoltre l'utilizzo di strategie di apprendimento di tipo interattivo ed associato alla recitazione e alla musica, ha prodotto sin dall'inizio un coinvolgimento attivo, una crescente motivazione ed un impegno costante.

A fine percorso, i risultati raggiunti sono stati i seguenti:

- motivazione dell'alunno per l'opportunità di una esperienza collettiva e la possibilità di espressione individuale;
- scoperta e valorizzazione delle potenzialità, talvolta nascoste, di ciascuno, al fine di superare l'emarginazione ed una sterile competizione;
- integrazione dell'alunno svantaggiato, offrendogli l'opportunità di confrontarsi con gli altri in una situazione di effettiva parità;
- acquisizione di adeguate conoscenze e competenze relazionali, che hanno costituito un necessario supporto alle attività di drammatizzazione;
- consapevolezza del proprio corpo come strumento di espressività e comunicazione;
- riflessione dell'alunno sulla propria personalità, dandogli l'opportunità di impersonare ruoli con caratteristiche diverse da quelle che gli sono consuete.
- valorizzazione della personalità attraverso la creatività e affermazione di se stessi;

- capacità di un confronto con gli altri, rispetto delle regole e capacità di riflessione;
- accettazione del proprio gruppo e sviluppo dello "spirito di squadra";
- sviluppo delle capacità di improvvisazione, di creatività, tolleranza e solidarietà;
- acquisizione di una maggiore autostima, sicurezza in se stessi e migliorata capacità di relazionarsi con gli altri;
- migliorate competenze nella lingua madre e nella lingua straniera.

Il Progetto "Giulietta e Romeo" ha consentito un'apertura della Scuola verso l'esterno, poiché il territorio è stato coinvolto nella realizzazione del Musical e ha permesso agli alunni di prendere coscienza delle notevoli e preziose occasioni di integrazione e socializzazione offerte dal laboratorio teatrale, anche mediante lavori di gruppo.

E' stato effettuato un costante monitoraggio del percorso didattico realizzato, con una precisa tabulazione dei dati.

Evidenze

Documento allegato: Tabulazione dati per il Progetto Musical Romeo e Giulietta.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Attraverso il PTOF il Collegio dei Docenti esplicita la progettazione delle varie proposte educative nei confronti dell'utenza. Proprio per questo motivo il P.T.O.F. non è un semplice adempimento formale, ma un momento importante in cui si sostanzia l'autonomia funzionale della scuola stessa, tenendo presenti sia le linee guida ministeriali sia le esigenze che emergono dal contesto culturale, sociale ed economico in cui il nostro istituto opera. Nell'ottica della valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'Istituto ha organizzato eventi finalizzati alla riflessione sul compito educativo dell'intera comunità.

Il percorso formativo, nell'intento di realizzare quanto sopra, ha tenuto conto, come elemento indispensabile di sviluppo, la crescita sociale della scuola nel contesto territoriale di riferimento: la scuola coglie le ricchezze del territorio per restituirle al contesto potenziato, in un processo circolare che arricchisce reciprocamente.

Al fine di perseguire i propri fini istituzionali e nell'ottica di una scuola che sia integrata con l'ambiente e il territorio, l'Istituto, grazie alla collaborazione e partecipazione attiva dei genitori, dell'Amministrazione Comunale, della Parrocchia e di tutte le Agenzie educative presenti sul territorio, ha organizzato nel centro cittadino il progetto "Il Presepe Vivente".

Con tale iniziativa si sono voluti perseguire le seguenti finalità:

- Favorire il recupero delle proprie radici culturali e delle tradizioni del passato;
- Favorire il processo di continuità orizzontale con le componenti educative e culturali del territorio.

Nello specifico si sono raggiunti i seguenti obiettivi specifici:

- Approfondire la conoscenza della vita (attività lavorative, abbigliamento, usanze) in Palestina nel periodo della nascita di Gesù;
- Conoscere e far vivere le varie fasi organizzative della rievocazione del Santo Natale;
- Conoscere e simulare antichi mestieri e tradizioni locali;
- Conoscere le tradizioni gastronomiche legate alla ricorrenza del Natale;
- Conoscere e saper usare materiali ed oggetti scenici per la rappresentazione del Presepe;
- Conoscere gli antichi strumenti di lavoro della civiltà contadina;
- Favorire il recupero delle proprie radici culturali e di usi e costumi del territorio di appartenenza;
- Favorire la partecipazione attiva delle famiglie e condividere un percorso di crescita formativa
- Conoscere i canti della tradizione del Santo Natale in italiano e in inglese.

Destinatari dell'iniziativa gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo "Torelli-Floritti", coinvolti in attività espressive, artistiche e manipolative.

Risultati

Il Progetto "Presepe Vivente", a cui hanno partecipato n. 100 alunni della Scuola Secondaria I Grado e n. 46 alunni delle classi V della Scuola Primaria, con un totale complessivo di n. 146 alunni, è stato realizzato nell'a.s. 2016/17, e precisamente nel Dicembre 2016,

da n. 12 docenti della Scuola Secondaria I Grado e n. 4 docenti della Scuola Primaria.

Le attività del Progetto si sono svolte prevalentemente con la didattica laboratoriale.

A conclusione dell'azione progettuale sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- motivazione ed interesse attivo nella simulazione dei ruoli e nella ricerca dei mestieri antichi;
- atteggiamento positivo verso le attività di gruppo con i pari e nel rapporto con i docenti;
- collaborazione scuola-famiglia e partecipazione attiva ed entusiastica degli alunni;
- acquisizione di competenze pratico-manuali nella simulazione dei mestieri;

- incremento della fiducia in se stessi e del senso di responsabilità verso tale impegno scolastico;
- notevole ricaduta positiva tra le famiglie e nell'ambito della comunità locale.

Durante le attività del Presepe Vivente la padronanza delle competenze nelle diverse azioni laboratoriali si è raggiunta attraverso varie fasi di lavoro: dall'uso di schede didattiche a lezioni con l'ausilio delle tecnologie multimediali, dalla ricerca alla simulazione, dall'incontro con persone esperte di mestieri antichi fino alla pratica attuazione di essi.

Tale didattica ha favorito un ruolo attivo degli studenti che hanno "rivisitato" le tradizioni del passato senza perdere il legame con il presente. La conduzione dei gruppi di adolescenti ha privilegiato un approccio cooperativo per consentire ai ragazzi di apprendere dalle riflessioni su aspetti ed esperienze trasmessi loro dagli anziani artigiani del luogo; in questo modo gli alunni hanno potuto sperimentare e sviluppare attitudini manuali e culturali, esprimendo il proprio potenziale di creatività mediante l'apprendimento collaborativo e l'assunzione di specifici ruoli e responsabilità. Gli alunni sono diventati progressivamente autonomi nel costruire cultura, conoscenze e competenze trasversali a tutte le discipline di studio. Preziosa la collaborazione delle famiglie, della comunità cittadina, del Comune, di alcune aziende locali, delle botteghe degli artigiani, delle Agenzie educative del territorio.

Il Presepe Vivente, con la rivisitazione del Santo Natale nei suoi vari quadri scenici, è stato vissuto dagli alunni, chiamati a tutelare e conservare nel tempo questo "bene antropologico", come un percorso di valori e tradizioni del passato. Nella simulazione degli antichi mestieri anche gli alunni disabili, BES, DSA o con disagio hanno dimostrato impegno e partecipazione attiva, riuscendo a vivere una maggiore integrazione nel contesto sociale e scolastico.

Coerentemente con le finalità del Progetto, la verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività progettate e realizzate sono state costantemente monitorate.

Evidenze

Documento allegato: Tabulazione dati per Progetto Presepe Vivente.pdf

Al fine di garantire un'offerta formativa di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo nonché per la definizione di modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- la piena realizzazione del curricolo - il potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali;
- la conoscenza e lo sviluppo di linguaggi multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie;
- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL), nonché attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- **lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.**

A tal fine sono da ritenersi prioritarie le seguenti azioni:

Integrare il PTOF in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curriculari ed extracurriculari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà, ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli alunni anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Implementare il curricolo d'istituto per competenze, in modo particolare quello di Cittadinanza e Costituzione, per una reale partecipazione attiva e democratica degli studenti all'interno della comunità scolastica, progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, e nelle lingue comunitarie, monitorando in modo sistematico, gli apprendimenti degli studenti per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/consolidamento.

Costruire le competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione: progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative all'imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità (Cittadinanza e diversità).

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro disagio e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggeranno di:

- intensificare il rapporto con le famiglie;
- attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani;
- offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.

Realizzare interventi volti all'accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;

Utilizzare la didattica delle competenze, aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, per elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

La didattica per competenze dovrà consentire il raggiungimento delle seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

Lavorare per compiti di realtà, proponendo situazioni e attività, vicini al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, mettendo in pratica capacità di problem-solving e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento adeguatamente diversi da quelli della pratica didattica, privilegiando prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. Il compito di realtà svolto individualmente, in coppia, nel piccolo gruppo dovrà contemplare momenti di condivisione con l'intera classe, nel grande gruppo, per l'argomentazione finale. La valutazione del docente sarà centrata sulla risoluzione del compito di realtà/situazione-problema che è il prodotto finale degli studenti.

Progettare e lavorare per Unità di Apprendimento fondate sui curricoli per competenze chiave, individuando, per ogni competenza, i comportamenti che la rendono manifesta e che rappresentano i criteri di valutazione della prestazione.

Utilizzare le prove INVALSI per interpretare i risultati ottenuti dalla scuola e dalle singole classi. Mettere a confronto i risultati delle proprie classi con gli esiti complessivi delle prove, contestualizzati nella realtà territoriale, individuando i punti di forza e di debolezza del percorso scolastico e delle scelte didattiche effettuate, per riflettere sugli apprendimenti raggiunti dagli alunni (curricolo agito), sull'efficacia dell'offerta formativa, sulla coerenza del curricolo d'istituto (curricolo effettivo) e per una rimodulazione della progettazione didattica e del PTOF.

Progettare e realizzare, in orario curricolare ed extracurricolare, attività di recupero, potenziamento e consolidamento finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento garantend

- approcci innovativi, un modo particolare applicati alla didattica dell'italiano e della matematica;
- articolazione e proposizione di prove a problem solving, ovvero compiti autentici di realtà;
- articolazione di elementi valutativi in rubriche, nelle quali siano compresi strumenti atti all'osservazione
- ed al monitoraggio del livello di competenza di ciascun allievo;
- miglioramento dei livelli nelle competenze chiave di cittadinanza, in riferimento anche al D.Lgs. 62/2017.

Individuare percorsi formativi e iniziative per la valorizzazione del merito scolastico, quali la partecipazione a giochi, gare, concorsi, percorsi di approfondimento e laboratoriali per livello, anche con la formula delle classi aperte;

Progettare azioni e attività per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge n. 107;

Accompagnare le finalità con le metodologie adeguate: predisposizione di un ambiente di apprendimento stimolante - didattica laboratoriale - diversificazione degli interventi didattici con riguardo ai processi di personalizzazione ed inclusione - didattica motivante, fondata su compiti "di realtà" e sul "problem solving", ecc. Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, di livello, di compito, anche a classi aperte e secondo un'impostazione interdisciplinare.

Modalità per il raggiungimento delle priorità

- Migliorare i criteri per la formazione delle classi a garanzia di un'effettiva equi-eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza.
- Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.
- Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione e alla meta-comunicazione.

Valorizzare ed incrementare la competenza professionale del personale docente ed ATA per accrescere la qualità dell'Offerta Formativa e dei servizi erogati ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico/didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale

A tal fine, visto anche l'orientamento normativo, è necessari

- valorizzare e potenziare le competenze digitali, metodologiche-didattiche, psico-pedagogiche, organizzative e relazionali del personale della scuola, anche attraverso specifici percorsi di formazione;
- consolidare, grazie alla libertà didattica e di ricerca e alla capacità dei docenti di rispondere in modo adeguato e con competenza ai bisogni educativi degli studenti, consolidando, la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa che sono i presupposti di un insegnamento/apprendimento di qualità;
- rendere sempre più efficaci le azioni di monitoraggio e autovalutazione con un approccio indirizzato alla prevenzione e in un'ottica di innovazione e di miglioramento continui;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti sia nelle specifiche discipline, sia nel metodo educativo, sia in tematiche trasversali;
- curare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulla valutazione e certificazione delle competenze;
- sviluppare un coinvolgimento attivo e responsabile fuori da logiche di mero adempimento formale.

Promuovere un ambiente di insegnamento contraddistinto dalla socializzazione professionale e dalla responsabilità collegiale dell'azione educativa che si concretizzi nel:

- dar vita, attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni, ad una comunità dove si coltiva il metodo cooperativo, in modo da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi, ovvero si condivide un progetto, una modalità di lavoro e si costruiscono codici dialogici comuni;

A tal fine si dovranno

- favorire momenti di confronto e di riflessione tra i docenti, finalizzati alla collaborazione, alla condivisione e al superamento di individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò per costruire una vera e propria comunità educativa;
- assicurare, nel quotidiano impegno didattico, forme di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, nonché previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Formulare un progetto educativo condiviso con le famiglie in relazione alle regole da osservare nella vita sociale e nella vita scolastica, che sia rispettoso delle libertà individuali e ispirato al principio che l'alunno è portatore di diritti e di doveri.

Nell'ambito delle regole da osservare nella vita scolastica di ogni giorno, di fondamentale importanza sarà:

- tener conto della centralità delle famiglie degli studenti, del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi, nonché di portatori di corresponsabilità educativa;
- caratterizzare la scuola come il laboratorio nel quale, grazie al processo educativo, il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale;
- adoperarsi per fornire un significativo contributo alla formazione di future generazioni di cittadini migliori attraverso azioni significative miranti alla diffusione della cultura della legalità, ossia delle regole che preservano e tutelano il Bene comune;
- consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse nell'ambito scolastico, sensibilizzandole alla collaborazione nell'affrontare situazioni critiche e prospettando possibili soluzioni, favorendo i momenti di incontro e di aggregazione;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Rafforzare il dialogo e la sinergia con gli Enti Locali, associazione, agenzie educative presenti nel territorio e le istituzioni scolastiche avvalendosi di strumenti che favoriscano

- l'espressione e la manifestazione di bisogni, desideri e aspettative;
- l'assunzione di impegni educativi per la realizzazione di un progetto condiviso creativo e costruttivo, che potenzi il valore del contratto formativo;
- l'attivazione di Protocolli di Intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- l'apertura dell'Istituto al territorio locale, chiedendo ed offrendo collaborazioni per realizzare iniziative culturali a vantaggio della comunità;
- l'ottimizzazione delle risorse per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica.

Utilizzare in modo efficace il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di Istituto attraverso

- **l'attribuzione selettiva di incentivi economici che sia improntata a logiche meritocratiche, tali da eliminare meccanismi di spesa "a pioggia";**
- **scelte culturali, pedagogiche, metodologico/didattiche ed organizzative ben precise, sulle quali elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, consapevoli del fatto che esso non si sostanzia, per il nostro Istituto, nella moltiplicazione dei progetti e nella loro frammentazione, bensì, al contrario, nell'individuazione di alcune scelte qualificate e coerenti con i vari indirizzi di studio e che il Collegio dei Docenti, organo sovrano nelle decisioni di natura educativa e didattica, sarà chiamato a porre in essere.**

Promuovere strategie di gestione della scuola coerenti il più possibile con gli orizzonti pedagogici cui si è fatto cenno.

Essendo responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, questa Dirigenza impronerà il proprio agire ad oculatezza nelle spese amministrative ed eseguirà fedelmente le delibere degli Organi Collegiali, seguendo, nella gestione della Scuola, uno stile di leadership diffusa, che contemplerà la condivisione delle decisioni e delle responsabilità con il DSGA, lo Staff di Direzione, il coordinamento e la divisione dei compiti con il personale, nonché la valorizzazione delle competenze.

Di fondamentale importanza sarà la comunicazione organizzativa interna ed esterna che dovrà essere capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti della comunità scolastica.

Tutte le azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia e l'efficienza delle proprie modalità di organizzazione.

L'apparato amministrativo è una struttura di servizio essenziale al perseguimento degli obiettivi formativi dell'istituzione scolastica. Ogni sua componente svolge funzioni indispensabili, alle quali spetta il massimo riconoscimento.

I principi e le scelte da seguire ed attuare in questo ambito sono principalmente le seguenti:

- trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa e in particolare della gestione del bilancio;
- pieno utilizzo delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione per l'attuazione del piano dell'offerta formativa;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche nell'ambito amministrativo, favorendo la formazione specifica dei soggetti coinvolti;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Esempio di un compito autentico, realizzato durante il Corso di formazione in rete nell'a.s.2016/17

Documento allegato: Report di sperimentazione sugli esiti del compito autentico.